Speciale
IL MATTINO

(C) Ced Digital e Servizi | 1792746172 | 95.229.18.65 | sfoglia.ilmattino.it

Turismo, alla "Bmta" Camere di commercio al fianco delle aziende

▶La fiera dal 29 ottobre al 1° novembre. L'educational con buyer nazionali e internazionali per conoscere le destinazioni campane tra Capua e Caserta, Irpinia, Sannio, Salerno e Cilento

Emanuela Sorrentino

Camere di Commercio da sempre al fianco della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, occasione di dialogo tra realtà imprenditoriali, crescita e promozione della filiera turistica in programma a Paestum dal 29 ottobre al 1° novembre. Andrea Prete, presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno ricorda che «i dati del nuovo Rapporto Unioncamere/Symbola "Io sono Cultura 2026" confermano la straordinaria solidità del Sistema Produttivo Culturale e Creativo, capace di generare oltre 115,8 miliardi di euro di valore aggiunto e di attivare un effetto moltiplicatore che muove circa 310 miliardi di euro complessivi nell'economia nazionale, pari al 15,4% del Pil. La Campania si distingue come prima regione in Italia per crescita di imprese culturali e creative nell'ultimo quinquennio (+12,3%)». Poi entra nel merito di questa edizione della Bmta.

L'IMPEGNO

«La Camera di Commercio di Salerno rinnova con convinzione il proprio impegno a fianco della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e quest'anno intendiamo evidenziare l'evoluzione dell'Heritage Tech e l'uso critico e strategico dell'Intelligenza Artificiale Generativa. La convergenza tra contenuti storici e nuove tecnologie emergenti, dalla realtà aumentata all'AI fino ai linguaggi interattivi del videogioco e della smart production, rappresenta la nuova frontiera per rendere il patrimonio archeologico accessibile, coinvolgente e proiettato nel futuro, senza mai smarrire la centralità dell'elemento umano e autoriale», conclude il presidente Prete.





Previsto un panel organizzato dall'Aics e un workshop dedicato ai buyer

NON SOLO LUOGHI DA SCOPRIRE MA ARCHEOLOGIA E GASTRONOMIA PER UNA OSPITALITÀ SOSTENIBILE

Tommaso De Simone, presidente Unioncamere Campania e della Camera di Commercio di Caserta focalizza l'attenzione sulla tappa per buyer internazionali e alcuni giornalisti alla Reggia di Caserta, all'Anfiteatro campano, al Belvedere di San Leucio sito Unesco e al museo Provinciale Campano di Capua, organizzata dall'ente camerale il 28 ottobre prima che i buyer possano raggiungere la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

«C'è da sottolineare - spiega De Simone - che il turismo, in senso ampio, non è solo la scoperta di luoghi, ma è una galassia di turismi, come quello enogastronomico o il turismo lento e sostenibile, il cicloturismo, il turismo religioso e tanti altri target a cui fare riferimento. Attrarre nuovi investitori significa tenere fede all'indirizzo della "competitività" che l'economia europea deve coltivare, in linea con le direttive approvate a Bruxelles. Lo scopo finale della tappa nel casertano sarà quello di invogliare le agenzie di viaggio straniere a investire in itinerari da consigliare ai turisti». Girolamo Pettrone, Commissario straordinario Camera di Commercio Irpinia Sannio ricorda che «la partecipazione dell'ente camerale alla Bmta di Paestum è un impegno concreto per valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e turistico delle province di Avellino e Benevento e sostenere gli operatori locali.

IL PROGRAMMA

Per l'intera manifestazione la Camera, avvalendosi anche della propria Azienda Speciale Valirsannio, allestirà e animerà uno spazio istituzionale concepito non come una semplice vetrina, ma come un luogo di accoglienza, promozione e costruzione di relazioni. Dieci operatori turistico-culturali potranno partecipare poi gratuitamente agli incontri one-to-one con buyer nazionali e internazionali; nell'ambito del programma ArcheoIncoming saranno organizzati due momenti di approfondimento dedicati alla promozione delle destinazioni Irpinia e Sannio per presentarne itinerari, patrimonio culturale ed esperienze turistiche. Una degustazione racconterà, infine, il legame tra archeologia, cultura del cibo ed eccellenze enogastronomiche. Vogliamo trasformare la Bmta in un'opportunità di sviluppo, favorendo occasioni di business, il network tra imprese, istituzioni e comunità e nuove sinergie con potenziali partner. L'obiettivo è mettere l'Irpinia e il Sannio sempre più al centro delle politiche turistiche della Campania, con un'offerta integrata, riconoscibile e competitiva», conclude il commissario straordinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingresso gratuito al museo e ai parchi

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, ideata e organizzata dalla Leader srl, è promossa da Regione Campania e Parchi Archeologici di Paestum e Velia, con il patrocinio del Comune di Capaccio Paestum, in collaborazione con Camera di Commercio di Salerno, Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Partner ufficiali AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ACI Automobile Club d'Italia, Enel, Carraro Lab, SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo e con la partecipazione di ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ICSC Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e Poste Italiane per l'annullo filatelico. Ingresso gratuito, esteso anche ai Parchi archeologici di Paestum e Velia e al Museo nazionale, oltre agli sconti di Trenitalia per chi raggiunge Napoli o Salerno. Particolare la location di Capaccio Paestum che accoglie l'evento: il Next, ex Tabacchificio in località Cafasso, è un sito di archeologia industriale, recuperato per gran parte e risalente agli anni Venti, quando vi lavoravano 300 tabacchine. In occasione dello sbarco a Paestum del 1943 fu sede del comando degli Alleati. Info su www.bmta.it.

em.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cooperazione italiana dell'Aics «Una visione che va oltre la tutela»

Cooperazione culturale e intelligenza artificiale tematiche quanto mai attuali e protagoniste nel programma della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. La Bmta annualmente mette al centro del dibattito il tema del dialogo interculturale e della cooperazione e per questo ha avuto in diverse edizioni le ambite presenze delle agenzie delle Nazioni Unite per la cultura e per il turismo.

LA PARTECIPAZIONE

Il vice ministro degli Affari Esteri Edmondo Cirielli si sofferma sulla partecipazione della Cooperazione italiana alla Bmta 2026. «Una visione, che va oltre la tutela: il patrimonio può generare competenze, sviluppo locale, turismo sostenibile e dialogo tra istituzioni e comunità. A Paestum lo racconteremo in due momenti: il 30 ottobre, un panel istituzionale, organizzato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), cui parteciperanno rappresentanti europei e dei Paesi partner; il 31 ottobre un panel tecnico su progetti ed esperienze delle Sedi AICS di Albania, Giordania, Libia e Palestina. L'ampia area espositiva completerà il racconto con laboratori per gli studenti dedicati al mosaico, al restauro e alle identità culturali mediterranee». Ma quale nuova prospettiva si apre per la Cooperazione italiana nel Mediterraneo?



Carraro Lab presenta in anteprima alla Bmta al Museo Archeologico di Paestum la mostra "ArkeologIA"

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E REALTÀ VIRTUALE PER ISTITUTI DEL TURISMO MUSEI E SITI

«Il Patto per il Mediterraneo - spiega Cirielli - offre una cornice nuova e guardiamo con interesse anche alla cooperazione delegata. Siamo ancora in una fase iniziale, ma si apre uno spazio concreto per rafforzare il ruolo dell'Italia nella cooperazione euro-mediterranea, mettendo a sistema competenze e risorse. L'ambizione è costruire un vero partenariato euro mediterraneo, che valorizzi gli attori della regione e trasformi esperienze frammentate in un'azione congiunta e sistematica».

E l'intelligenza artificiale si pone come supporto essenziale alla valorizzazione del patrimonio archeologico. Carraro Lab presenta in anteprima assoluta alla Bmta presso il Museo Archeologico Nazionale di Paestum la Mostra "ArkeologIA", laboratori didattici e progetti tecnologici basati sulla Intelligenza Artificiale e la Realtà Virtuale, realizzati per istituti professionali del turismo, musei e siti archeologici. «L'intelligenza artificiale si integra con la realtà virtuale grazie ad un nostro brevetto made in Italy, offrendo nuove possibilità di interazione con i visitatori. L'IA permette di personalizzare la visita per diversi target», dichiara Roberto Carraro.

IL PROGETTO

L'obiettivo è rendere più inclusivi i siti e le esposizioni archeologiche con il supporto delle tecnologie immersive e dell'intelligenza artificiale. Il progetto ArkeologIA nasce per rispondere all'esigenza di ampiamento e coinvolgimento del pubblico nelle destinazioni del turismo archeologico. «La frammentarietà degli scavi e dei reperti e l'uso di un linguaggio specialistico, rende per molti difficile e poco coinvolgente l'esperienza di visita», precisa Carraro. Un elemento chiave della piattaforma è il "Glossario 3D dell'Archeologia", che visualizza con modelli tridimensionali i termini presenti nei musei e nei siti archeologici che diventano oggetti manipolabili in realtà aumentata. «Gli ambienti visitabili in realtà virtuale possono essere usati facilmente anche da bambini, turisti stranieri, persone non competenti.

La piattaforma è cross device, utilizzabile su web, smartphone, visori di realtà virtuale, touch screen, proiezioni immersive, abilitando esperienze digitali e ibride prima, durante e dopo la visita», sottolinea ancora Carraro che aggiunge come «la piattaforma grazie all'intelligenza artificiale abilita i musei alla creazione di audioguide con la sintesi vocale e all'interazione conversazionale con il visitatore attraverso un chatbot addestrato. Le traduzioni multilingua supportate da IA sono fondamentali per il pubblico internazionale, si supporta anche la creazione di laboratori didattici nei musei e nelle scuole, coinvolgendo attivamente il territorio», conclude Roberto Carraro.

em.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5462d5df4f3d432b2e9a5d859d64e036